



**LETTI
PER
VOI**



a cura di

Maria Laura Labriola

Leggolettura Contemporanea

Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

"Preludio" di Carla Madeira, il dolore che modella l'amore

"L'uomo è l'argilla dell'uomo." Con questa frase potente e inquietante, **Carla Madeira** – oggi tra le autrici più lette in Brasile – ci introduce in *Preludio* (Fazi Editore), un romanzo che scava nei vuoti dell'animo umano e nelle tensioni più oscure dei legami familiari, rivelandone la fragilità, la crudeltà e le improvvise crepe. È la storia di una tragedia senza colpe né assoluzioni, in cui l'amore può ferire più dell'odio. Una verità feroce, un dolore che consuma, un racconto che ci mette davanti all'ambiguità dei nostri affetti più profondi. Madeira ci dice che la maternità non è sempre compimento, che il crollo può arrivare senza preavviso – e che proprio lì, nel momento della caduta, esiste ancora la possibilità di cambiare direzione. Perché *Preludio* è anche un racconto sulla possibilità di trasformazione, sul confine sottile tra redenzione e abisso, e su quella zona grigia in cui si forma l'identità, spesso in contrasto con l'amore che riceviamo o crediamo di ricevere. Tutto ha inizio con Vedina, una giovane madre che, sopraffatta dallo stress e dalla fatica, lascia il figlio Augusto sul marciapiede per pochi minuti. Un gesto istintivo, forse incosciente, che segna il punto di rottura. Al suo ritorno, il bambino è scomparso. È l'evento che spalanca le porte di una narrazione intensa, che si muove tra presente e passato, costruendo un mosaico di emozioni, silenzi e rimorsi. Da qui si apre una narrazione che affonda nel passato, seguendo le vicende di Abel e Caim, due gemelli figli di Antunes e Custodia, una coppia prigioniera dei propri limiti e delle convenzioni. Antunes, uomo duro ma pragmatico, decide di chiamarli con

i nomi biblici per sfida, quasi per imprimere su di loro un destino. Custodia, donna fragile e timorosa, si ribella con le uniche armi che possiede: per lei i figli si chiameranno Abel e Abelinho, perché rifiuta di vedere in uno dei suoi bambini l'ombra del fratricidio. Solo con l'ingresso a scuola, i fratelli tornano a essere Abel e Caim. Da quel momento, le loro vite si separano lentamente: Caim, brillante e disciplinato, riesce a integrarsi e ottenere riconoscimenti; Abel resta indietro, impacciato, invisibile, sempre "il secondo". Madeira costruisce così un potente contrasto tra i due fratelli, specchio di un amore familiare che divide invece di unire.



Titolo

PRELUDIO

Autore:

CARLA MADEIRA

Traduttore:

GIACOMO

FALCONI

Editore:

FAZI

Pagine

264

Genere:

NARRATIVA

Prezzo

18,50 €



© RIPRODUZIONE RISERVATA